

<b>DOMENICA</b> <b>V di Pasqua</b> <b>3 Maggio</b>	10.30 <b>Parrocchia "Gesù Buon Pastore" in festa</b> (vedi interno) 16.00 <b>Santa Messa di Ringraziamento e Commemorazione</b> , presiede il card. <b>MATTEO MARIA ZUPPI</b> (Caserma Gai-Pantanalì, Gemonà)
<b>LUNEDÌ</b> <i>S. Floriano, martire</i> <b>4 Maggio</b>	18.00 <b>Preghiera del Rosario</b> , da lunedì a venerdì ( <i>Sacro Cuore e San Gottardo</i> ) 20.00 <b>INCONTRO con i cresimandi adulti</b> (oratorio <i>Sacro Cuore</i> )
<b>MARTEDÌ</b> <i>S. Massimo, vescovo</i> <b>5 Maggio</b>	18.30 <b>Consiglio parrocchiale per gli Affari Economici del Sacro Cuore</b> (oratorio <i>Sacro Cuore</i> ) 20.30 <b>Consiglio della Collaborazione Pastorale "Udine Nord-Est"</b> (sala <i>San Gottardo</i> )
<b>MERCOLEDÌ</b> <i>S. Lucio, dottore</i> <b>6 Maggio</b>	19.00 <b>Eucaristia</b> nel 50° anniversario del terremoto ( <i>San Gottardo</i> ) 20.30 <b>INCONTRO: "In preghiera verso la Pentecoste"</b> (v. interno)
<b>GIOVEDÌ</b> <i>S. Domitilla, martire</i> <b>7 Maggio</b>	20.30 <b>INCONTRO: "Liturgia e vita - dai segni ai sensi"</b> (v. interno)
<b>VENERDÌ</b> <i>S. Arsenio, diacono</i> <b>8 Maggio</b>	18.00 <b>Incontro con i genitori dei fanciulli del 1° anno di catechismo</b> (oratorio <i>Sacro Cuore</i> ) 20.00 <b>Corso di Disegno e Pittura</b> (Oratorio vecchio, <i>Sacro Cuore</i> , vedi interno)
<b>SABATO</b> <i>S. Isaia, profeta</i> <b>9 Maggio</b>	
<b>DOMENICA</b> <b>VI di Pasqua</b> <b>10 Maggio</b>	<b>Adunata Nazionale Alpini</b> 15.00 <b>TOMBOLA con gli anziani</b> (oratorio <i>Buon Pastore</i> )

### ORARIO EUCARISTIA

**SAN GOTTARDO**  
feriale 8.30 mercoledì  
festiva 8.30 - 11.30

**SACRO CUORE**  
feriale 9.00 giovedì  
Prefestiva 18.00  
festiva 10.00

**BUON PASTORE**  
feriale sospesa  
festiva 10.30

### ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

**PER LE TRE PARROCCHIE AL**

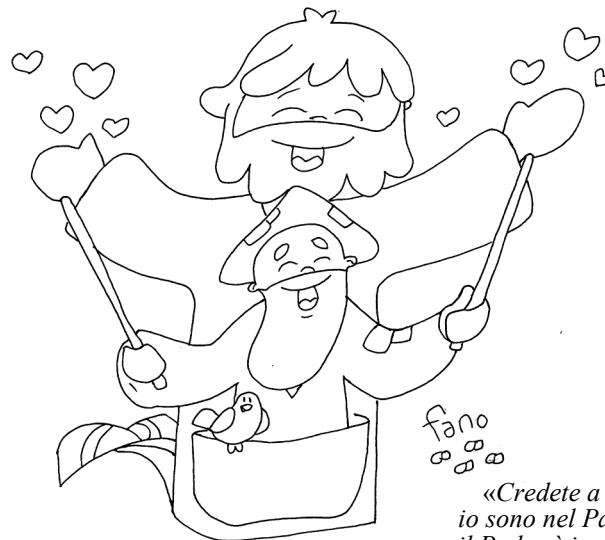
**SACRO CUORE**  
da Lunedì a Venerdì:  
9.00-12.00; 15.00-17.00  
Sabato: 9.00-12.00

### ORARIO CONFESSIONI

**SACRO CUORE**  
Sabato: 17.30-18.00

### NUMERO VERDE

per le 3 parrocchie  
**0432.282513**



«Credete a me:  
io sono nel Padre  
e il Padre è in me.»

### RECAPITI

**don ROBERTO GABASSI**

**SACRO CUORE DI GESÙ**

tel. **0432 282513** (v. sopra per orari)

e-mail [parrocchiasacrocuoreud@gmail.com](mailto:parrocchiasacrocuoreud@gmail.com)

[gabassi.robeto52@gmail.com](mailto:gabassi.robeto52@gmail.com)

**SITO WEB** delle nostre Parrocchie  
digitare: **[www.parrocchieudinenordest.it](http://www.parrocchieudinenordest.it)**



**DOMENICA 3 MAGGIO 2026**

**V DI PASQUA**

- anno A -

### La parola di Dio

#### Vangelo secondo Giovanni (14,1-12)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere».

Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse».

In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

## CREDERE, NON CEDERE

"Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me". Ci proviamo, Signore, con tutte le forze, con la nostra poca fede. Ci proviamo ma faticiamo. È un tempo difficile, certo, lo è per tutti, dopo anni di pandemia, dopo l'inizio della guerra in Europa, con lo stipendio che non basta più, i servizi al cittadino in peggioramento, una rabbia crescente nelle parole delle persone.

Ed è ancora più difficile per chi, da tempo, si è messo in gioco accogliendo il Vangelo, costruendo comunità scegliendo di amare. Perché, anche se ce lo siamo ripetuti per decenni, questo è il tempo delle tenebre, dello scandalo interno alla Chiesa, del disprezzo sul volto dei nostri giovani quando parlano di cristiani, di comunità che si svuotano dopo decenni in cui pensavamo che nulla potesse (sul serio) cambiare radicalmente.

La paura bussa alla porta. Paura del futuro, della morte, della solitudine, della povertà. E nostalgia. Enorme. Soprattutto per chi ha vissuto la primavera del Concilio.

Queste sono le parole che sgorgano dal cuore di ogni credente in questi giorni, anche se tempo pasquale in cui convertirsi alla gioia. Lamentele che diventano preghiera, nel desiderio sincero e cristallino di andare oltre. Poi ci accorgiamo che queste parole il Maestro le ha dette poche ore prima di essere arrestato. E tutto cambia. Entriamo nel mistero.

Sono le sue ultime parole prima di morire. Parole che stupiscono per la loro forza, per la calma, per il sereno abbandono nelle mani del Padre conosciuto e amato. È Lui a rassicurare noi. Gesù è così, pensa prima agli altri che a sé. Pensa prima a me. Ci chiede (mi chiede) di non avere paura.

Sono parole chiare, nette, incoraggianti: Dio ci vuole accanto a sé e Gesù ci conduce al Padre. Perché in noi abita la presenza di Dio, quella magnifica scintilla luminosa che egli ha deposto in noi. Quella scintilla divina che siamo chiamati a riconoscere, lasciar divampare, contagiare.

E per imparare abbiamo un Maestro: Gesù. In lui abita la pienezza di Dio perché lui e il Padre sono una cosa sola.

Paolo Curtaz

DOMENICA 3 MAGGIO

## GESÙ BUON PASTORE IN FESTA

9.30 Concerto di campane  
con gli "Scampanotadôrs"

10.30 Celebrazione solenne dell'Eucaristia  
con la *Prima Comunione* di alcuni ragazzi  
delle medie e superiori

11.30 Concerto di campane

11.45 Intrattenimento con i ragazzi di "*Tierra caliente*" magistralmente preparati da Rocio

12.00 Aperipranzo...  
per stare ancora insieme in amicizia.

DOMENICA 3 MAGGIO, ore 16.00

GEMONA DEL FRIULI  
(Caserma Goi-Pantanalì)

## SANTA MESSA DI RINGRAZIAMENTO E COMMEMORAZIONE

nel 50° anniversario del terremoto

presieduta dal card. MATTEO MARIA ZUPPI  
Presidente della Conferenza Episcopale Italiana

MERCOLEDÌ 6 MAGGIO, ore 19.00

Chiesa di SAN GOTTARDO

CELEBRAZIONE DELL'EUCARISTIA

nel 50° del terremoto

Ci ritroviamo a vivere un momento di ricordo del drammatico evento che ha sconvolto 50 anni fa il nostro Friuli. Lo facciamo nella preghiera, chiedendo al Signore la grazia di sentirci sempre uniti a lui ma anche tra di noi, per affrontare con speranza quanto la vita ci riserva.

Alle ore 21.00 suoneranno le campane  
di tutte le chiese del Friuli

... ALLA CASA DEL PADRE ...

Ada Barei ved. Viezzi, di anni 85. Abitava in via  
Brasile 28/1 (San Gottardo)

Siamo vicini ai familiari con il nostro affetto e con  
la nostra fede in Gesù Cristo, morto e risorto.

## "ATARASSIA" ovvero "LA FELICITÀ"

La felicità viene spesso definita come il raggiungimento dell'*atarassia*, cioè uno stato di calma interiore, di tranquillità e di serenità. In filosofia si tratta di una condizione dell'animo raggiungibile attraverso la conoscenza, la saggezza e l'autocontrollo, che permette di non essere travolti da emozioni come la paura, l'ira o l'ansia.

Nel Vangelo Gesù dice ai suoi discepoli: "*Non sia turbato il vostro cuore*" (il verbo usato è "*tarasso*"). Anche qui si parla di una pace interiore, ma non è la stessa cosa.

L'*atarassia* degli stoici nasce dallo sforzo umano: disciplina, autocontrollo, razionalità. Quella che propone Gesù nasce invece dalla fede: "*Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me*". E qui sta la differenza decisiva: per gli stoici la via è l'uomo; per i cristiani la via è Cristo.

Gli stoici pensano che la felicità si giochi tutta in questa vita; ma se la morte fosse il traguardo definitivo, sarebbe la distruzione di tutto ciò che abbiamo vissuto, amato, sperato. I cristiani possono guardare la morte senza disperazione perché credono alle parole di Gesù: "*Vado a prepararvi un posto... e vi prenderò con me*".

La vera felicità, nasce da qui: non da uno sforzo di equilibrio interiore, ma da una promessa.

padre Ezio Lorenzo Bono

## "IN CAMMINO": FORMAZIONE DEGLI ADULTI

SAN GOTTARDO (cappella feriale)

MERCOLEDÌ 6, 13 e 20 maggio  
ore 20.30

## "IN PREGHIERA VERSO LA PENTECOSTE"

Animatori: FRANCO e PAOLA MOREALE, TONI FILAURI

\* \* \*

SACRO CUORE (oratorio nuovo)

GIOVEDÌ 7, 14 e 21 maggio  
ore 20.30

## "LITURGIA E VITA: DAI SEGNI AI SENSI"

I segni e i simboli ci parlano,  
ma noi capiamo il loro linguaggio?

Relatore: ANDREA NUNZIATA

vicedirettore Ufficio diocesano per la Pastorale Scolastica